

Selle Royal Group

Relazione finanziaria annuale al 30.06.2025

Selle Royal Group S.p.A.
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)
Capitale sociale deliberato Euro 6.315.200,00 di cui sottoscritto e versato Euro 6.000.000,00
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281
Partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

INDICE

RELAZIONE sulla GESTIONE del BILANCIO al 30/06/2025	4
CONDIZIONI OPERATIVE e SVILUPPO dell'ATTIVITÀ	4
FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO	5
ANDAMENTO ECONOMICO	6
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	9
INFORMAZIONI ATTINENTI all'AMBIENTE ed al PERSONALE	12
INVESTIMENTI	13
ATTIVITÀ di RICERCA e SVILUPPO	13
RAPPORTI con IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE e CONTROLLANTI	14
AZIONI PROPRIE e AZIONI/QUOTE di SOCIETÀ CONTROLLANTI	14
INFORMAZIONI RELATIVE ai RISCHI ed alle INCERTEZZE ai SENSI dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del CODICE CIVILE	14
FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE	16
CONCLUSIONI e PROPOSTE	17
CONTO ECONOMICO	18
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	19
STATO PATRIMONIALE	19
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	21
RENDICONTO FINANZIARIO REDATTO CON IL METODO INDIRETTO	22
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 30 GIUGNO 2025	23
51. PREMESSA	23
52. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI dalla SOCIETÀ	24
53. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA dalla SOCIETÀ	25
54. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA	25
55. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE	27
56. INFORMAZIONI SULLE IMPRESE CONTROLLANTI	28
57. CRITERI DI VALUTAZIONE	28
58. STIME E ASSUNZIONI	39
59. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	41
60. GESTIONE dei RISCHI	42
61. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE	42
62. CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.124/2017	43
ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO	43
ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE	49
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE	63
RELAZIONE della SOCIETÀ di REVISIONE	65

SELLE ROYAL GROUP S.P.A.

Sede in VIA VITTORIO EMANUELE 119 - 36050 POZZOLEONE (VI)

Capitale sociale deliberato per Euro 6.315.200,00

sottoscritto e versato per Euro 6.000.000,00

RELAZIONE sulla GESTIONE del BILANCIO al 30/06/2025

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 30/06/2025 riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.007.143.

Vi informiamo altresì che la capogruppo Selle Royal Group S.p.A., per il proprio bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio fiscale al 30 giugno 2016.

Per maggiori informazioni in merito alle società controllate e collegate incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento ai relativi documenti compresi nel fascicolo relativo alla relazione finanziaria annuale consolidata.

CONDIZIONI OPERATIVE e SVILUPPO dell'ATTIVITÀ

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore della produzione e commercializzazione di selle e accessori per ciclo direttamente o mediante società controllate.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pozzoleone (VI).

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente e indirettamente le seguenti Società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

<u>Società</u>	<u>Controllo</u>	<u>Attività svolta</u>
Brooks England Ltd	100%	produzione selle
Selle Royal USA Inc	100%	commercializzazione selle e accessori ciclo
Crank Brothers Inc	100%	produzione accessori ciclo
Royal Ciclo Ind. De Componentes Ltda.	51%	produzione selle e accessori ciclo
Selle Royal Asia Ltd	100%	holding di partecipazioni
Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd	68,29%	produzione selle e accessori ciclo
Selle Royal Romania S.r.l.	60%	produzione calzature ciclo

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

I dati rilasciati da Confindustria Ancma per l'anno 2024, presentati nella tabella seguente, descrivono un mercato che mostra finalmente segnali di stabilizzazione dopo due anni di contrazione. Secondo i dati presentati sono state vendute 1,354 milioni di biciclette, registrando un calo del -0,7% rispetto al 2023. Un leggero incremento, contrariamente ad altri importanti mercati europei, si rinvie nei volumi di produzione interna e nell'export; a tal riguardo, significativa la performance con riferimento alle e-bike, la cui crescita (+29%) si accompagna, però, ad un calo del valore (-4%), principalmente a causa delle politiche aggressive di vendita necessarie per poter ridurre i livelli di scorte. Con riferimento al mercato interno delle biciclette a pedalata assistita, infine, la quota di mercato è rimasta sostanzialmente stabile al 20% circa.

Dati mercato Bici (quantità)	2024	2023	Var %
Vendita di Biciclette	1.080.000	1.090.000	-1%
Vendita di E-Bike	274.000	273.000	0%
Vendite Totali:	1.354.000	1.363.000	-1%
Produzione di biciclette	1.705.000	1.685.000	1%
Export di Biciclette	940.000	930.000	1%
Import di biciclette	396.000	307.000	29%
Produzione E-Bike	290.000	290.000	0%
Export di E-Bike	135.000	105.000	29%
Import di E-Bike	89.000	122.000	-27%
Import/Export (euro)	2024	2023	Var %
Export di parti di biciclette	480.000.000	463.000.000	4%
Import di parti di biciclette	460.000.000	583.000.000	-21%
Export di biciclette	276.000.000	281.000.000	-2%
Import di biciclette	136.000.000	147.000.000	-7%
Export di E-Bike	153.000.000	160.000.000	-4%
Import di E-Bike	138.000.000	153.000.000	-10%
Bilancia Commerciale Settore Ciclo	175.000.000	21.000.000	733%

(fonte: ANCMA)

Malgrado il permanere di molte incertezze e difficoltà cresce la bilancia commerciale del settore che ha segnato un miglioramento, attestandosi a +175 milioni di euro, grazie particolarmente al ruolo crescente dell'export di biciclette e componentistica.

Per una disamina più approfondita sul settore ed i *trend* caratterizzanti l'esercizio oggetto di questa relazione, si rimanda a quanto descritto nelle note al bilancio consolidato.

Per quanto riguarda gli eventi societari, a causa della perdurante contrazione del mercato del primo equipaggiamento, nel corso dei primi mesi dell'esercizio fiscale e solamente fino al mese di gennaio 2025, la società ha continuato ad utilizzare, seppur in misura ridotta, la flessibilità garantita dall'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, principalmente per il personale impiegatizio. In data 24 giugno 2025, Selle Royal Group SpA (in *partnership* con un altro socio fondatore) ha costituito la Fondazione Stravarda ETS, ente senza scopo di lucro del terzo settore, la cui finalità è promuovere, favorire e coordinare iniziative e progetti *inter alia* relativi alla formazione delle giovani generazioni, al supporto alle comunità locali, alla protezione dell'ambiente naturale ed, infine, alla promozione di attività culturali e sportive.

Infine, in data 27 giugno 2025, Selle Royal Group SpA ed i soci di minoranza della controllata Selle Royal Romania S.r.l. hanno approvato un aumento di capitale al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della società e sostenere la crescita dimensionale in corso.

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2024/25, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	30/06/2025	30/06/2024	Var %
Ricavi	75.702.717	62.752.587	20,6%
Costo del venduto	43.943.207	38.052.328	15,5%
MARGINE LORDO	31.759.509	24.700.259	28,6%
Costi industriali	2.732.697	2.345.403	16,5%
Costi commerciali e di promozione	8.416.432	8.016.271	5,0%
Costi della struttura direzionale	9.197.407	8.989.932	2,3%
Costi generali ed amministrativi	7.885.623	7.563.137	4,3%
Altri proventi ed (oneri) operativi	2.716.298	2.680.785	n.s
EBITDA	6.243.647	466.301	1239%
<u>Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni</u>	<u>6.797.557</u>	<u>6.273.416</u>	<u>8,4%</u>
RISULTATO OPERATIVO	(553.911)	(5.807.115)	n.s
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie	-	7.005.060	n.s
Proventi/(Oneri) finanziari	541.656	(150.419)	n.s
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(12.255)	1.047.526	-101,17%
Imposte d'esercizio	(1.019.398)	(2.775.880)	n.s
RISULTATO NETTO	1.007.143	3.823.405	-73,66%

L'esercizio in oggetto è stato caratterizzato da una rilevante ripresa del fatturato, risultato in crescita di circa il +21%; alla luce di quanto descritto in precedenza, nonché nella relazione al bilancio consolidato, è ragionevole ritenere che la società sia cresciuta maggiormente del settore, aumentando quindi la propria quota di mercato, sia con riferimento al canale OEM (c.d. del primo impianto) che al

canale *aftermarket*, quest'ultimo relativo alle vendite a distributori (nazionali e regionali) su scala globale, ai negoziati tramite la propria divisione interna A4Selection e a consumatori finali tramite le 5 piattaforme e-commerce della società.

La crescita dei ricavi si è contestualmente accompagnata ad una crescita più che proporzionale del margine lordo (+28,6% rispetto all'esercizio precedente), con un'incidenza sul fatturato pari al 42% rispetto al 39,4%. Per completezza, si rammenta che, nel corso di entrambi gli esercizi, si è proceduto ad attuare alcune azioni commerciali per aumentare il tasso di rotazione delle scorte, soprattutto con riferimento a quelle di alcuni *brand* di terze parti distribuiti dalla divisione A4Selection. Una volta scorporato questo fenomeno non ricorrente nella sua magnitudine, il margine lordo, espresso in percentuale dei ricavi, sarebbe risultato pari al 43,5% (41,4% nell'esercizio precedente). Tale dato è sintomatico di grande solidità della proposizione commerciale da parte della società, se inquadrato in un contesto complesso e caratterizzato da significative spinte deflazionistiche sui prezzi di vendita generalmente praticati sul mercato sia *business-to-business* che *business-to-consumer*.

I costi operativi sono risultati solo in moderata crescita (+4,9%) e ciò ha permesso l'ottenimento di un ragguardevole effetto di leva operativa, dal momento che la loro incidenza sui ricavi è calata di circa 560 punti percentuali (al 37,9%). L'EBITDA è risultato pari ad Euro 6,2 milioni, rispetto agli Euro 0,5 milioni dell'anno precedente, grazie anche ad altri proventi operativi in linea col dato di confronto.

L'esercizio in oggetto si è chiuso con un utile pari ad Euro 1,0 milioni, pari all'1,3% del fatturato, grazie all'iscrizione di dividendi distribuiti dalla controllata Selle Royal Asia Ltd.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2025	30/06/2024	30/06/2023
ROE netto	0,03	0,10	0,11
ROE lordo	0,00	0,03	0,11
ROI	(0,01)	(0,06)	0,01
ROS	(0,01)	(0,09)	0,01

ROE: Indice di redditività netta, o *Return on equity*, è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio (Rn), che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerati, e il capitale netto (Cn), comprensivo del capitale sociale, delle riserve e del risultato dell'esercizio.

L'indice è così calcolato:

$$\text{ROE netto: } \frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

$$\text{ROE lordo: } \frac{\text{Risultato ante imposte}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

ROI: Indice di redditività del capitale investito, o *Return on investment*, costituisce la misura della remunerazione del capitale investito a titolo di debito o di rischio. L'indice è così calcolato:

$$\text{ROI: } \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale investito netto}}$$

ROS: Indice di redditività delle vendite, o *Return on sales*, rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavi. L'indice è così calcolato:

$$\text{ROS: } \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Ricavi}}$$

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Lo stato patrimoniale riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	30/06/2025	30/06/2024	Var
Crediti commerciali	8.883.494	6.785.853	2.097.641
Crediti verso altre Società del Gruppo	7.813.848	8.848.725	(1.034.877)
Rimanenze	11.677.219	15.433.259	(3.756.039)
Crediti per imposte	1.351.931	2.147.127	(795.196)
Altre attività correnti	622.878	751.389	(128.511)
ATTIVO CORRENTE	30.349.371	33.966.353	(3.616.982)
Debiti commerciali	8.643.011	6.482.437	2.160.574
Debiti verso altre Società del Gruppo	5.253.029	4.314.211	938.819
Debiti per imposte	734.950	642.819	92.131
Altre passività correnti	7.039.238	6.855.010	184.228
PASSIVO CORRENTE	21.670.228	18.294.477	3.375.752
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.679.142	15.671.876	(6.992.734)
Immobilizzazioni materiali	20.390.701	23.304.895	(2.914.195)
Immobilizzazioni immateriali	9.739.750	10.158.872	(419.121)
Partecipazioni	42.595.714	41.980.714	615.000
Crediti per imposte anticipate	4.664.485	3.518.214	1.146.271
Attività finanziarie a fair value	237.751	807.934	(570.183)
Altre attività non correnti	600.000	600.000	-
ATTIVO NON CORRENTE	78.228.401	80.370.630	(2.142.229)
Benefici ai dipendenti	1.151.099	1.230.163	(79.064)
Fondi per rischi ed oneri	1.036.549	983.820	52.728
Debiti per imposte differite	49.452	205.406	(155.954)
Passività finanziarie a fair value	31.699		31.699
PASSIVO NON CORRENTE	2.268.799	2.419.389	(150.590)
CAPITALE INVESTITO NETTO	84.638.744	93.623.117	(8.984.372)
Indebitamento finanziario a BT, netto	23.736.817	15.557.437	8.179.381
Indebitamento finanziario a MLT	22.165.625	39.883.438	(17.717.813)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	45.902.443	55.440.875	(9.538.433)
Capitale sociale ed altre riserve	37.729.159	34.358.836	3.370.323
Risultato d'esercizio	1.007.143	3.823.405	(2.816.262)
PATRIMONIO NETTO	38.736.302	38.182.241	554.061

Tutte le voci afferenti al capitale circolante netto, con l'unica eccezione relativa ai crediti commerciali verso terze parti, sono risultate in sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente. I crediti commerciali risultano invece in crescita per effetto del maggior fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio in oggetto rispetto al precedente (Euro +2,9 milioni, circa), a testimonianza di una maggiore vivacità del settore nel cuore della "stagione".

Da evidenziare il sensibile calo delle scorte, con una variazione di valore, al lordo del fondo rettificativo stanziato a fronte del rischio di obsolescenza, pari ad Euro -4,5 milioni, ossia circa il -25% rispetto alle rimanenze lorde al 30 giugno 2024.

Nel complesso, quindi, il capitale circolante netto è risultato in calo di Euro -7,0 milioni, contribuendo in misura sostanziale alla generazione di cassa nel periodo.

Anche l'attivo immobilizzato è calato (Euro -2,1 milioni rispetto al dato di confronto), principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti registrati nell'anno rispetto ai nuovi investimenti operativi (rispettivamente pari ad Euro 7,0 milioni ed Euro 3,5 milioni) e a dispetto dell'aumento di capitale deliberato con riferimento alla controllata Selle Royal Romania S.r.l. e della fiscalità anticipata stanziata a fronte dell'imponibile negativo dell'anno.

Grazie al miglioramento della redditività ed al contenimento del capitale circolante netto e degli investimenti operativi, la società ha ridotto l'indebitamento finanziario netto, inclusivo del debito derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS16, per un importo complessivo pari ad Euro - 9,5 milioni, un risultato di soddisfazione vista la dinamica del settore di riferimento descritta in precedenza.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi alle relazioni finanziarie annuali degli esercizi precedenti.

	30/06/2025	30/06/2024	30/06/2023
Margine primario di struttura	(39.492.099)	(42.188.388)	(37.735.378)
Quoziente primario di struttura	0,50	0,48	0,48
Margine secondario di struttura	(15.057.675)	114.439	11.577.480
Quoziente secondario di struttura	0,81	1,00	1,16

Gli indici risultano così calcolati:

Margine primario di struttura: Patrimonio Netto – Attività non correnti

Quoziente primario di struttura:
$$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attività non correnti}}$$

Margine secondario di struttura: Patrimonio Netto + Passività non correnti – Attività non correnti

Quoziente secondario di struttura:
$$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività non correnti}}{\text{Attività non correnti}}$$

Principali dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto al 30/06/2025, è il seguente:

		30/06/2025	30/06/2024	Var.
A	Disponibilità liquide	2.898.777	6.362.514	(3.463.736)
B	Mezzi equivalenti	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	2.898.777	6.362.514	(3.463.736)
E	Debito finanziario corrente*	7.100.000	-	7.100.000
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente**	19.535.595	21.919.951	(2.384.356)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	26.635.595	21.919.951	4.715.644
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	23.736.817	15.557.437	8.179.381
I	Debito finanziario non corrente***	22.165.625	39.883.438	(17.717.813)
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	22.165.625	39.883.438	(17.717.813)
M	Indebitamento finanziario netto (H+L)	45.902.443	55.440.875	(9.538.433)

* Esclusa quota corrente del debito finanziario non corrente

** Include la quota corrente dei mutui bancari e dell'obbligazione nonché delle passività da locazioni ex IFRS16

*** Include la quota non corrente dei mutui e delle passività da locazioni ex IFRS16

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2025	30/06/2024	30/06/2023
Liquidità primaria	0,42	0,56	0,73
Liquidità secondaria	0,69	1,00	1,30
Leva finanziaria	1,18	1,45	1,69
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,50	0,48	0,48

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,42 ed è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e liquidità differite al numeratore, ed i debiti a breve termine al denominatore. L'indice è in leggero calo rispetto all'esercizio precedente.

La stessa dinamica si riscontra nell'indice di liquidità secondaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è pari a 0,69.

La leva finanziaria è pari a 1,18 dato dal rapporto tra mezzi di terzi (ivi inclusi i debiti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS16, inclusi nel valore dell'indebitamento finanziario netto) e mezzi propri, in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,50, determinato dal rapporto tra i capitali permanenti e gli impieghi fissi, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi (in linea con l'esercizio di confronto).

INFORMAZIONI ATTINENTI all'AMBIENTE ed al PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si riporta qui di seguito l'organico medio aziendale ripartito per categoria:

Organico	30/06/2025	30/06/2024	Var
Dirigenti	11,00	12,17	(1,17)
Impiegati	115,42	122,08	(6,66)
Operai	219,75	230,83	(11,08)
Altri	1,00	1,00	0,00
	347,17	366,08	(18,91)

Nel corso dell'esercizio e solamente fino al mese di gennaio 2025, la società ha fatto un ricorso marginale allo strumento della C.I.G.O. per un volume totale di circa 7.420 ore, su un totale di 16 giorni; i dipendenti coinvolti in media per giornata sono stati circa 65 (pari indicativamente al 19% del totale della forza lavoro), appartenenti principalmente al personale impiegatizio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla Vostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'Azienda, continuando nel suo percorso di sviluppo in ambito ESG, ha sostenuto, anche nell'esercizio in corso, notevoli investimenti arrivando a creare una gamma di selle formate, in parte, dal riutilizzo di scarti industriali del processo produttivo. La nuova linea chiamata "Stracciatella" viene realizzata recuperando parti di selle usate e scarti di laboratorio che vengono triturati e rimescolati con la nuova schiuma dando una seconda vita ai prodotti. La tecnologia verrà via via applicata a sempre più linee di selle. È solo l'inizio di un processo che porterà verso un futuro del ciclismo più responsabile.

Nel corso dell'esercizio, la Società, ha ottenuto inoltre la certificazione ISCC PLUS (International Sustainability and Carbon Certification) che consentirà di approvvigionarsi di materiali più sostenibili

provenienti da filiere certificate assicurando una corretta gestione interna e di supply chain di materiale certificato: PP, TPE, MDI prepolymers, Polyols con caratteristiche Bio circular, Bio e Circular. Continua inoltre l'impegno della società per lo sviluppo di pratiche di mobilità sostenibile. Nel mese di gennaio 2025 sono state installati dodici punti di ricarica per auto ibride ed elettriche. Con specifico riferimento alla flotta aziendale, la società ha continuato nel percorso di riconversione in ottica di sostenibilità introducendo nel corso dell'anno n.4 automezzi a basso impatto ambientale.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Migliorie su beni di terzi	5.530
Impianti e macchinari	1.009.506
Attrezzature industriali e commerciali	1.073.770
Proprietà intellettuale	106.245
Software ed altro	247.463
Immobilizzazioni in corso e acconti	803.573
Diritti d'uso	200.665
Altri beni	17.489
Totale	3.464.241

Le voci che si sono incrementate maggiormente nel corso dell'esercizio sono “Impianti e macchinari” per 1.009.506 a seguito dell'acquisto di nuovi macchinari per la produzione che sono entrati in funzione nel corso dell'anno e “Attrezzature industriali e commerciali” per 1.073.770 a seguito dell'acquisto e costruzione di nuovi stampi.

ATTIVITÀ di RICERCA e SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1), del Codice civile si dà atto che la Società ha sostenuto spese per ricerca e sviluppo per Euro 2.710.282 relative a nuovi progetti di selle ed accessori.

RAPPORTI con IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE e CONTROLLANTI

La Società ha intrattenuo i seguenti rapporti con le società del gruppo, ivi incluse controllanti e controllate delle controllanti, ove applicabile:

Società	Passività correnti	Passività non correnti	Attività non correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi	Oneri
BROOKS ENGLAND LTD.	-	-	-	-	3.209.202	687.601	2.524.973
CRANK BROTHERS INC.	-	-	-	572.221	859.098	541.137	1.285.140
CRANK BROTHERS INC, TAIWAN BRANCH	-	-	-	36.521	168.484	33.651	168.456
DEC.28.1928 REAL ESTATE SRL	1.363.392	1.402.467	600.000	-	-	-	-
ROYAL CICLO IND. DE COMPONENTES LTDA.	-	-	-	156.533	-	244.800	-
SELLE ROYAL USA INC.	-	-	-	5.995.447	-	6.794.369	260.142
SELLE ROYAL VEHICLE CHINA CO. LTD.	-	-	-	862.473	849.498	781.761	341.751
SELLE ROYAL ROMANIA SRL	-	-	-	23.323	166.747	12.672	239.259
PANNIER LTD	-	-	-	167.329	-	-	-
Totale	1.363.392	1.402.467	600.000	7.813.848	5.253.029	9.095.991	4.819.721

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Qualora gli importi presenti nella colonna “oneri” mostrino il segno negativo, il dato si riferisce a riaddebiti a consociate esposti in bilancio come minori costi.

AZIONI PROPRIE e AZIONI/QUOTE di SOCIETÀ CONTROLLANTI

Vi precisiamo che la Società non detiene azioni proprie.

INFORMAZIONI RELATIVE ai RISCHI ed alle INCERTEZZE ai SENSI dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del CODICE CIVILE

Rischi finanziari*Rischio di credito*

La Società è esposta al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e, in particolare, dovuto ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. D'altra parte, Selle Royal Group S.p.A. ha sottoscritto una polizza assicurativa con un primario istituto per mitigare tale rischio. Alla data di bilancio, la totalità dei crediti (al lordo del fondo svalutazione ed escludendo quelli verso le altre società del Gruppo) risulta coperto da assicurazione.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Al 30 giugno 2025 il 100% dell'indebitamento finanziario lordo della Società, pari a Euro 45,7 milioni, è espresso a tassi variabili. In relazione ad una parte di tale indebitamento (pari a circa il 29,5% del totale), la Società ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (c.d. IRS, *interest rate swap*) con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su tre finanziamenti a medio-lungo termine. Il *mark-to-market* aggregato di tali derivati al 30 giugno 2025 è positivo per Euro 206.051. La rimanente parte dell'indebitamento finanziario lordo non è coperta da strumenti di copertura del

rischio di tasso. Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità ragionevolmente prevedibili, anche a fronte della stagionalità tipica del settore in cui la Società opera.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Parte dell'attività della Società viene condotta al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse e transazioni sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari USA. A tal riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi della Società. Alla data di bilancio, la Società non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio sulle transazioni realizzate in una valuta diversa da quella di riferimento.

Rischi operativi

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, tra cui la revoca di permessi e autorizzazioni, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o catastrofi naturali. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento

Nel corso dei dodici mesi in oggetto, si sono attenuate le tensioni sui prezzi di acquisto delle materie prime e sul costo dell'energia elettrica registrate nell'esercizio precedente. Tali fenomeni sono stati comunque monitorati dal Gruppo. L'eventuale recrudescenza delle tensioni inflazionistiche, accompagnate da un perdurante calo della domanda nel settore, potrebbe limitare capacità di piena e tempestiva reazione e potrebbe quindi comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi legati ai rapporti con i produttori e fornitori di prodotti e servizi e alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per alcune categorie di prodotti

La Società è esposta al rischio che il rapporto con i principali produttori e fornitori di beni e servizi di cui si avvale possa essere interrotto, risolto o cessato, e/o che questi ultimi non rispettino gli standard qualitativi contrattualmente previsti e/o le normative applicabili, mettendo a rischio la possibilità della Società di soddisfare la consegna dei prodotti alla clientela secondo gli obiettivi prefissati. D'altra parte, la scelta strategica di sviluppare solide partnership pluriennali con i fornitori più critici risponde

anche all'esigenza di mantenere un adeguato presidio in termini di controllo qualità, sia nel corso delle attività di omologa di nuovi prodotti che nel corso della produzione di massa di prodotti precedentemente approvati.

Rischi connessi all'impossibilità di realizzo del valore contabile delle scorte e all'incremento dell'obsolescenza delle medesime

La Società è esposta al rischio di obsolescenza del magazzino, a fronte del quale sono stati apposti fondi rettificativi giudicati adeguati dal *management*.

Rischi connessi alla dipendenza dai marchi della Società

Tali rischi possono concretizzarsi sia in una perdita di valore dei *brand*, così come percepito dalle community di consumatori di riferimento, sia nella difficoltà di tutelare e difendere la proprietà intellettuale, che appartiene alla Società, a fronte di violazioni da parte di terzi, anche in giurisdizioni estere.

Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi

La Società è esposta ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di *turnover* della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti a partire dalla chiusura dell'esercizio, con riferimento alla società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

Il contesto attuale continua ad essere condizionato da numerosi fattori di incertezza e perturbazione delle attività economiche come descritti approfonditamente in precedenza: il proseguimento del conflitto russo-ucraino e delle crisi medio-orientali; le perduranti tensioni geopolitiche tra Cina e Stati Uniti sulla "questione Taiwan" ma non solo; le politiche commerciali protezionistiche intraprese dalla nuova amministrazione a stelle e strisce. A questi fenomeni globali, che riducono la propensione al consumo soprattutto con riferimento a beni di largo consumo non primari, si accompagna una situazione di parziale disequilibrio, seppur in sensibile miglioramento, nei volumi di scorte presso gli assemblatori di biciclette. Compatibilmente con quanto descritto in precedenza, si ritiene e si auspica che l'esercizio fiscale in corso alla data di approvazione di questa Relazione possa essere di transizione verso un contesto di maggiore stabilità, nel settore ma non solo.

CONCLUSIONI e PROPOSTE

Si propone di destinare così l'utile di esercizio:

Risultato d'esercizio al 30/06/2025	1.007.143
a Riserva straordinaria	1.007.143

Si propone contestualmente di destinare a riserva straordinaria la quota di utile dell'esercizio precedente e relativa ad utili su cambi non realizzati.

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

* * *

Pozzoleone (VI), 4 dicembre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Barbara Bigolin

PROSPETTI di BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	NOTE	30/06/2025	30/06/2024	Var
Ricavi	63	75.702.717	62.752.587	12.950.130
Costo del venduto	64	43.943.207	38.052.328	5.890.879
MARGINE LORDO		31.759.509	24.700.259	7.059.250
Costi industriali	65	2.732.697	2.345.403	387.294
Costi commerciali e di promozione	66	8.416.432	8.016.271	400.161
Costi della struttura direzionale	67	9.197.407	8.989.932	207.475
Costi generali ed amministrativi	68	7.885.623	7.563.137	322.487
Altri proventi ed (oneri) operativi	69	2.716.298	2.680.785	35.513
EBITDA		6.243.647	466.301	5.777.346
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	70	6.797.557	6.273.416	524.141
RISULTATO OPERATIVO		(553.911)	(6.807.115)	5.253.204
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie		-	7.005.060	(7.005.060)
Proventi/(Oneri) finanziari	71	541.656	(150.419)	692.075
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(12.255)	1.047.526	(1.059.780)
Imposte d'esercizio	72	(1.019.398)	(2.775.880)	1.756.482
RISULTATO NETTO		1.007.143	3.823.405	(2.816.262)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	30/06/2025	30/06/2024
Risultato netto	1.007.143	3.823.405
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	(457.431)	(564.252)
Utili/(perdite) attuariali	4.347	32.460
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	554.059	3.291.613

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	NOTE	30/06/2025	30/06/2024	Var
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73, 88	2.898.777	6.362.514	(3.463.736)
Crediti commerciali	74	8.883.494	6.785.853	2.097.641
Crediti verso altre Società del Gruppo	75	7.813.848	8.848.725	(1.034.877)
Rimanenze	76	11.677.219	15.433.259	(3.756.039)
Crediti per imposte	77	1.351.931	2.147.127	(795.196)
Altre attività correnti	78	622.878	751.389	(128.511)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		33.248.148	40.328.867	(7.080.719)
Immobilizzazioni immateriali	79	9.739.750	10.158.872	(419.121)
Immobilizzazioni materiali	80	20.390.701	23.304.895	(2.914.195)
Partecipazioni	81	42.595.714	41.980.714	615.000
Crediti per imposte anticipate	82	4.664.485	3.518.214	1.146.271
Attività finanziarie a fair value	83, 88	237.751	807.934	(570.183)
Altre attività non correnti	84	600.000	600.000	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		78.228.401	80.370.630	(2.142.229)
TOTALE ATTIVITÀ		111.476.549	120.699.496	(9.222.947)

PASSIVITÀ	NOTE	30/06/2025	30/06/2024	Var
Debiti commerciali	85	8.643.011	6.482.437	2.160.574
Debiti verso altre Società del Gruppo	86	5.253.029	4.314.211	938.819
Debiti per imposte	87	734.950	642.819	92.131
Obbligazioni - quota a scadenza entro 12 mesi	88	-	1.986.098	(1.986.098)
Finanziamenti a breve termine	88, 89	25.102.190	17.897.940	7.204.250
Passività correnti per beni in locazione	90	1.533.405	2.035.913	(502.508)
Altre passività correnti	91	7.039.238	6.855.010	184.228
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		48.305.823	40.214.427	8.091.396
Benefici ai dipendenti	92	1.151.099	1.230.163	(79.064)
Finanziamenti a medio-lungo termine	88, 93	20.600.088	36.946.361	(16.346.273)
Fondi per rischi ed oneri	94	1.036.549	983.820	52.728
Debiti per imposte differite	95	49.452	205.406	(155.954)
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	96	31.699	-	31.699
Passività non correnti per beni in locazione	97	1.565.537	2.937.077	(1.371.540)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		24.434.424	42.302.828	(17.868.403)
TOTALE PASSIVITÀ		72.740.247	82.517.255	(9.777.008)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	98	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	99	1.244.081	1.244.081	-
Riserva prima adozione IAS	101	1.462.011	1.462.011	-
Altre riserve ed utili indivisi	100, 102, 103, 104	29.023.066	25.652.744	3.370.323
Utile/(perdita) d'esercizio		1.007.143	3.823.405	(2.816.262)
PATRIMONIO NETTO		38.736.302	38.182.241	554.061
TOTALE PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		111.476.549	120.699.496	(9.222.947)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva prima adozione IAS	Riserva straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva attualizzazone TFR	Riserve da fusione	Utile (Perdite) dell'esercizio	Totale
Valore al 01/07/23	6.000.000	1.244.081	1.462.011	21.819.852	1.033.509	1.248.088	398.715	(2.139.985)	3.824.356	34.890.629
- a riserva										
Altre variazioni:										
- giri utili a nuovo					3.824.356				(3.824.356)	-
- altre variazioni					1.033.509	(1.033.509)	(564.252)	32.460		(531.792)
- risultato 30/06/24									3.823.405	3.823.405
Valore al 30/06/24	6.000.000	1.244.081	1.462.011	26.677.717	-	683.836	431.175	(2.139.985)	3.823.405	38.182.242

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva prima adozione IAS	Riserva straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva attualizzazone TFR	Riserve da fusione	Utile (Perdite) dell'esercizio	Totale
Valore al 01/07/24	6.000.000	1.244.081	1.462.011	26.677.717	-	683.836	431.175	(2.139.985)	3.823.405	38.182.242
- a riserva										
Altre variazioni:										
- giri utili a nuovo					3.823.405				(3.823.405)	-
- altre variazioni					(63.436)	63.436	(457.431)	4.347		(453.084)
- risultato 30/06/25									1.007.143	1.007.143
Valore al 30/06/25	6.000.000	1.244.081	1.462.011	30.437.687	63.436	226.405	435.522	(2.139.985)	1.007.143	38.736.302

RENDICONTO FINANZIARIO REDATTO CON IL METODO INDIRETTO

30/06/2025 30/06/2024

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA

Risultato prima delle imposte	(12.255)	1.047.526
<i>Rettifiche per</i>		
+/- elementi non monetari		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	6.002.338	5.462.608
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	795.219	810.807
Oneri finanziari netti	3.597.644	(3.450.826)
Dividendi incassati	(4.139.300)	(3.403.814)
Lavori in economia	(204.503)	(162.726)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie	(20.093)	(7.795)
Variazione del fondo svalutazione crediti	(5.614)	(3.221)
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	(805.296)	721.778

Disponibilità liquide generate dalle operazioni prima del circolante	5.208.141	1.014.337
---	------------------	------------------

+/- variazione capitale circolante		
+/- Variazione delle rimanenze	4.506.039	3.151.830
+/- Variazione crediti commerciali	(1.332.347)	5.052.962
+/- Variazione debiti commerciali	3.387.909	(7.116)
+/- Variazione altre attività correnti	638.563	(206.596)
+/- Variazione altre passività correnti	(307.566)	(373.945)

Disponibilità liquide generate dalle operazioni	12.100.738	8.631.472
--	-------------------	------------------

+ Interessi incassati	10.180	105.207
- Interessi corrisposti	(3.243.092)	(4.163.148)
+/- Differenze cambio realizzate	(549.859)	(15.662)
- Imposte pagate	-	(16.531)

Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	8.317.967	4.541.338
--	------------------	------------------

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

- Pagamenti per acquisizioni di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	(2.696.660)	(3.479.108)
- Pagamenti per acquisizioni di beni immateriali e costi capitalizzati	(376.098)	(1.086.847)
- Pagamenti per concessione di anticipazioni o prestiti a terzi	67.113	(190.819)
- Incassi (pagamenti) per strumenti derivati	427.660	734.423
- Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate in joint venture	(15.000)	-
+ Incassi (corrispettivi ottenuti) per vendita di imprese controllate e collegate in joint venture	-	200.000
+ Interessi e dividendi incassati	4.139.300	3.403.814

Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	1.546.316	(418.535)
--	------------------	------------------

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

+ Incassi da ottenimento di prestiti	53.440.004	41.572.682
- Pagamenti per affitti che rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16	(2.185.996)	(2.414.212)
- (Rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	(2.000.000)	(2.000.000)
- Pagamenti per rimborso di prestiti	(62.582.027)	(41.798.608)

Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(13.328.019)	(4.640.138)
---	---------------------	--------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D) = (A + B + C) (3.463.737) (517.335)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E) 6.362.514 6.879.849

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F) = (D+E) 2.898.777 6.362.514

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 30 GIUGNO 2025**51. PREMESSA**

La relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2025 di Selle Royal Group S.p.A. è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o *International Reporting Standards* (anche "IFRS") emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione della presente relazione nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC") che, alla data di approvazione della relazione finanziaria annuale per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2025 è stata redatta secondo i criteri stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ritenuti più idonei a rappresentare la effettiva consistenza patrimoniale della Società ed è costituita, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

La presente relazione finanziaria annuale è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento e presentata in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nella presente relazione, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

La relazione finanziaria annuale della Società è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La relazione finanziaria annuale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in continuità di valori accertati, ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* e del valore delle

immobilizzazioni materiali laddove la differenza emersa tra il valore del costo e il *fair value* non permetta una corretta rappresentazione delle attività della Società.

52. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI dalla SOCIETÀ

I principi contabili adottati dalla Società per la redazione della relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2025 sono i medesimi adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2024 ad eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements

Emesso in data 25 maggio 2023 il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024. Non si sono verificati impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current. Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date and Non-current Liabilities with Covenants

Relativamente ai tre emendamenti emessi rispettivamente a gennaio 2020, a luglio 2020 ed a ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato un nuovo progetto di esposizione in merito. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024. Non si sono verificati impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022 il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024. Non si sono verificati impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

53. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA dalla SOCIETÀ

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria annuale consolidata ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Pubblicato in data 15 agosto 2023, il documento aggiunge requisiti che aiutino le entità a determinare se una valuta è convertibile in un'altra valuta e il tasso di cambio spot da utilizzare quando non lo è. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2025, con possibilità di applicazione anticipata. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

54. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Pubblicato in data 9 maggio 2024, l'IFRS 19, "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures", ha l'obiettivo di ridurre i requisiti di rappresentazione ("disclosure") ai fini della redazione del bilancio di esercizio ed, eventualmente, consolidato delle società controllate, direttamente o indirettamente, da una società che redige il proprio bilancio consolidato IFRS, disponibile per il pubblico utilizzo. Tali disposizioni saranno efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Pubblicato in data 9 aprile 2024, l'IFRS 18, "Presentation and Disclosure in Financial Statements", che sostituirà lo IAS 1, in un'ottica di maggiore comparabilità e trasparenza delle informazioni:

- a) richiede la presentazione di specifici risultati parziali nello schema di conto economico e apporta limitate modifiche, essenzialmente, agli schemi di rendiconto finanziario e stato patrimoniale;
- b) introduce specifiche *disclosure*, da fornirsi nelle note al bilancio, sulle *management-defined performance measure* e nuovi principi di aggregazione e disaggregazione delle informazioni presentate in bilancio.

Il principio dovrà essere applicato a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Annual Improvements to IFRS Standards – Volume 11

Pubblicato in data 18 luglio 2024, il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards – Volume 11*”, contiene modifiche di natura tecnica e redazionale dei principi contabili internazionali. Le modifiche saranno efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 (issued on 18 December 2024)

Pubblicate in data 18 dicembre 2024, le modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7 riguardano i contratti di fornitura di elettricità dipendente da fattori naturali quali il solare o l’eolico. La quantità di elettricità generata in base a questi contratti può variare in funzione delle condizioni meteorologiche. Gli attuali requisiti dell’*IFRS 9 Financial Instruments* potrebbero non rappresentare adeguatamente l’impatto di questi contratti sulla performance di un’azienda in quanto legati a fattori esterni incontrollabili.

Le modifiche includono:

- Una spiegazione del significato di “contratti che fanno riferimento a elettricità dipendente da fattori naturali”.
- Una chiarificazione dei requisiti relativi all’“*own-use*” nell’IFRS 9 in relazione a tali contratti.
- Modifiche ai requisiti di *hedge accounting*: le modifiche consentono a un’entità di designare come elemento coperto un volume nominale variabile di transazioni previste di acquisto di elettricità, allineato alla quantità variabile di elettricità dipendente da fattori naturali che si prevede venga consegnata dall’impianto di generazione a cui fa riferimento lo strumento di copertura. Le modifiche includono anche un esempio illustrativo che mostra come applicare i nuovi requisiti di *hedge accounting* ai contratti di elettricità dipendente da fattori naturali.

Le modifiche saranno efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o successivamente, con possibilità di applicazione anticipata. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)

Pubblicate in data 30 maggio 2024, le modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7 “*Classification and Measurement of Financial Instruments*” sono volte a chiarire il momento dell’eliminazione contabile di passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici e a fornire chiarimenti in merito alla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance. Le modifiche saranno efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

55. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono la relazione finanziaria annuale, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Conto economico

La Società presenta una classificazione dei costi per destinazione che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal management della Società nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*;

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

56. INFORMAZIONI SULLE IMPRESE CONTROLLANTI

Il capitale sociale della Società è posseduto per il 66,7% dalla società DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A., con sede in Piazza Castello, 26 Milano, C.F. 03901310247, e per il 33,3% dalla società WISE EQUITY SGR S.p.A. con sede in Viale Majno 38, 20129 Milano (MI) C.F. 13142090151.

57. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione della relazione finanziaria annuale, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando:

- (i) la Società non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la

quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

Misurazione del valore equo

In conformità con l'IFRS 13 - Misurazione del valore equo, la Società valuta gli strumenti finanziari come i derivati al valore equo ad ogni data di bilancio. Il valore equo è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. La misurazione del valore equo si basa sulla presunzione che la transazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o la passività.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il valore equo, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il valore equo è misurato o indicato nel bilancio sono classificate nella gerarchia del valore equo, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è non osservabile.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 in base al quale la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*). La Società ha

applicato un approccio semplificato nel calcolo delle ECL (*Expected Credit Loss*) pertanto non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva un fondo perdite basato su ECL calcolate sull'intera vita del credito (cd. *lifetime* ECL) ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita di credito, rettificata per fattori prospettici specifici dei debitori e del contesto economico. L'ammontare dei crediti è riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le svalutazioni riportate ai sensi dell'IFRS 9 (incluse le riprese di valore o i ripristini di valore) sono iscritte nel conto economico alla voce altri proventi e oneri operativi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

La configurazione di costo utilizzata è quella del “costo medio ponderato”.

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. La Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *“component approach”*.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Ammortamento annuo	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	12,50%
Attrezzature industriali e comm.li	35%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	18%
Automezzi ed autoveicoli da trasporto	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto di locazione
Diritti d'uso	Durata del contratto di locazione

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Immobilizzazioni immateriali

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore

attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà della Società, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un driver di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dalla Società, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate che consentono di qualificare i

marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale la Società è percepita dal mercato;

- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale *test* viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamimenti a vita utile indefinita, allo stesso modo anche per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria della Società.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di

essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

La Società valuta all'inizio del contratto se un contratto è, o contiene, un leasing. Questo avviene se il contratto trasferisce, in cambio di un corrispettivo, il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Secondo l'IFRS 16 - Leasing, la Società applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni leasing, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di beni di basso valore. Conseguentemente i canoni di locazione per le locazioni a breve termine e le locazioni di attività di basso valore sono riconosciuti come spese a quote costanti per la durata del contratto di locazione.

La Società rileva le passività per leasing che rappresentano le obbligazioni a corrispondere i pagamenti del leasing e le attività per il diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso per le attività sottostanti.

La Società riconosce i beni del diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione e li valuta al costo, meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore, e rettificato per qualsiasi ri-misurazione delle passività di locazione. I beni del diritto d'uso sono valutati al costo che comprende quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing; (ii) qualsiasi pagamento di leasing effettuato alla data di inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto; (iii) qualsiasi costo diretto iniziale e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. I beni del diritto d'uso sono ammortizzati a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata dei beni.

Alla data d'inizio del leasing, la società riconosce le passività del leasing misurate al valore attuale dei pagamenti di leasing da effettuare durante la durata del leasing, di quanto segue: (i) pagamenti fissi di leasing meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, (ii) pagamenti variabili di leasing che sono basati su un indice o un tasso e, se applicabile, (iii) importi che si prevede di pagare in base a garanzie del valore residuo, e (iv) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono riconosciuti come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare il pagamento. I pagamenti di leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel

leasing. Se tale tasso non può essere determinato, viene utilizzato il tasso di finanziamento incrementale della Società, ossia il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile in un contesto economico simile con termini e condizioni simili. Ogni canone di locazione è ripartito tra il debito principale e gli interessi passivi. Gli interessi passivi sono imputati al conto economico lungo il periodo di locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, che emerge all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento. Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo inoltre ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalla Società sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Si precisa altresì che non sono state stanziate imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquisiti nel corso dell'attività ordinaria da fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti.

I debiti commerciali sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il *fair value* in modo adeguato.

La Società iscrive i debiti da altre imposte e previdenza sociale e altri debiti non finanziari all'importo pagabile alla data di scadenza.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi e/o del tasso interno di rendimento inizialmente determinato, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Contratti derivati

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura

efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della *First Time Adoption* (1º luglio 2014).

Altre riserve di patrimonio netto

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Società, come risultato dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'Albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

58. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione della relazione finanziaria annuale della Società richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informatica fornita.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Ammortamenti

I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle

attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

Imposte sul reddito

Determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

Fondo obsolescenza magazzino

Riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

La Società utilizza un approccio semplificato per calcolare gli ECL (*Expected Credit Loss*) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, basandosi inizialmente sui tassi storici di inadempienza osservati. La Società rettifica l'esperienza storica di perdita di credito con informazioni prospettive. Ad ogni data di riferimento del bilancio, i tassi di inadempienza storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettive. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza storici osservati, le condizioni economiche previste e gli ECL è una stima significativa. L'importo degli ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza storica di perdita di credito della Società e la previsione delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza del cliente in futuro.

Attività non correnti

La Società rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in *joint venture* e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile

attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrate alla relazione finanziaria annuale. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

59. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 giugno 2025, la Società detiene tre strumenti finanziari derivati, sottoscritti con primari istituti di credito italiani, ai fini di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Due dei tre strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, contestualmente all'accensioni di due mutui chirografari pluriennali a tassi variabili. Un terzo invece è stato sottoscritto in data 30 novembre 2022 contestualmente ad un'analogia operazione di finanziamento.

Tali strumenti finanziari derivati risultano essere di copertura dai test di efficacia condotti e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di cash flow hedge"), al netto del relativo effetto fiscale.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo relativo alle passività finanziarie valutate a *fair value*, in queste Note illustrative.

60. GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

61. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono relative a rapporti con:

- Dec.28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal Group S.p.A., di cui è titolare del 66,7% del capitale sociale; nell'anno fiscale corrente, non si sono registrate operazioni con tale controparte.
- Wise Equity SGR S.p.A.: alcuni soci di Wise Equity SGR S.p.A. (che detiene il 33,3% del capitale sociale della capogruppo Selle Royal Group S.p.A.) sono membri del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, incarico per il quale Wise Equity SGR S.p.A. addebita periodicamente i relativi emolumenti; tali emolumenti risultano interamente liquidati per quanto di competenza del periodo in oggetto.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la società Selle Royal Group S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di luglio 2021 e con durata pari ad 6 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal Group S.p.A.. Gli importi esposti a titolo di passività correnti e non correnti, si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri degli immobili suddetti e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2024-25 sono riepilogati nella seguente tabella:

	COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	ATTIVITÀ CORRENTI	ALTRÉ ATTIVITÀ NON CORRENTI	PASSIVITÀ CORRENTI	ALTRÉ PASSIVITÀ NON CORRENTI
DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A.	-	-	-	-	-
WISE EQUITY SGR S.p.A.	210.000	-	-	-	-
DEC.28,1928 REAL ESTATE SRL AMMINISTRATORI	- 1.045.539	- 1.045.539	600.000 - 19.084	1.363.392 1.382.476	1.402.467 - 1.402.467
	1.255.539	-	600.000	1.382.476	1.402.467

62. CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto contributi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

63. RICAVI

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, riferiti principalmente alla vendita dei prodotti tipici dell'attività:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Ricavi vendita selle	49.438.474	39.695.931	9.742.543
Ricavi vendita componenti accessori	25.779.854	22.705.960	3.073.894
Ricavi vendita materiali diversi	149.736	101.434	48.302
Ricavi da servizi	564.409	436.077	128.332
Totale ricavi lordi	75.932.474	62.939.402	12.993.072
Variazioni prezzo e altre	(43.601)	(33.488)	(10.113)
Bonus di fine anno	(186.156)	(153.326)	(32.830)
Rettifiche dei ricavi	(229.757)	(186.814)	(42.943)
Totale ricavi delle vendite	75.702.717	62.752.587	12.950.130

RICONOSCIMENTO dei RICAVI

Realizzati in uno specifico momento	75.702.717	62.752.587	12.950.130
Realizzati nel corso del tempo	-	-	-
Totale ricavi delle vendite	75.702.717	62.752.587	12.950.130

Di seguito, si espone la relativa suddivisione per area geografica:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Vendite Italia	10.040.341	10.761.356	(721.015)
Vendite altri Paesi UE	46.368.219	39.418.955	6.949.264
Vendite altri Paesi	19.523.914	12.759.090	6.764.824
Totale ricavi lordi	75.932.474	62.939.401	12.993.073
Rettifiche dei ricavi	(229.757)	(186.814)	(42.943)
Totale ricavi netti	75.702.717	62.752.587	12.950.130

64. COSTO del VENDUTO

L'importo di tale voce risulta così suddiviso:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Acquisto materie prime	27.311.260	23.809.140	3.502.119
Oneri accessori su acquisti MP	1.046.518	486.945	559.573
Lavorazioni esterne	2.597.020	2.305.623	291.397
Manodopera	8.482.370	8.298.789	183.581
Variazione rimanenze	4.506.039	3.151.830	1.354.209
Totale costo del venduto	43.943.207	38.052.328	5.890.879

65. COSTI INDUSTRIALI

I costi industriali ammontano ad Euro 2.732.697 e risultano così suddivisi:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Energia elettrica	705.699	635.684	70.015
Materiali di consumo	438.484	399.693	38.791
Attrezzatura minuta	128.010	136.542	(8.532)
Manutenzioni	701.593	549.667	151.926
Canoni di locazione	126.333	116.501	9.832
Costi di ricerca e sviluppo	175.825	184.827	(9.001)
Altri costi industriali	456.753	322.489	134.265
Totale costi industriali	2.732.697	2.345.403	387.294

66. COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

I costi commerciali e di promozione ammontano ad Euro 8.416.432 e risultano così suddivisi:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Costi commerciali e di pubblicità	3.789.028	3.526.982	262.045
Trasporti su vendite	2.872.748	2.806.929	65.818
Provvigioni	400.882	470.088	(69.206)
Omaggi	137.371	108.040	29.331
Royalties su marchi	108.909	79.823	29.086
Altri costi commerciali e di promozione	1.107.495	1.024.408	83.087
Totale	8.416.432	8.016.271	400.161

67. COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 9.197.407 per il periodo in oggetto, include il costo della struttura impiegatizia e direzionale.

68. COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

I costi generali ed amministrativi ammontano ad Euro 7.885.623 e risultano così suddivisi:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Consulenze	2.345.033	2.229.455	115.578
Spese viaggi	550.463	464.968	85.494
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	1.255.539	1.113.791	141.748
Emolumenti Collegio Sindacale	44.559	45.583	(1.024)
Utenze	122.691	128.960	(6.269)
Spese rappresentanza ed ospitalità	145.917	99.846	46.071
Automezzi	233.842	289.525	(55.683)
Canoni e assistenza informatica	1.362.469	1.330.608	31.861
Assicurazioni	543.970	600.791	(56.820)
Spese bancarie	411.642	381.285	30.357
Altri costi generali ed amministrativi	869.499	878.326	(8.826)
Totale	7.885.623	7.563.137	322.487

69. ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	204.503	162.726	41.777
Rimborsi e proventi vari	398.649	501.860	(103.211)
Plusvalenze	20.093	7.807	12.286
Sopravvenienze attive e altri proventi	795.941	806.628	(10.687)
Riaddebiti intercompany	234.135	104.072	130.064
Crediti d'imposta	520.399	629.970	(109.571)
Provvigioni e Royalties attive	600.488	573.590	26.898
Totale proventi operativi	2.774.208	2.786.651	(12.444)
Oneri operativi:			
Perdite su crediti	(17.107)	(32.880)	15.773
Minusvalenze	-	(12)	12
Sopravvenienze passive e altri oneri	(40.803)	(72.975)	32.172
Totale oneri operativi	(57.910)	(105.866)	47.956
TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI	2.716.298	2.680.785	35.513

70. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti secondo quanto già esposto nei criteri di valutazione e conteggiati applicando le aliquote ordinarie.

71. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La composizione dei proventi e degli oneri finanziari è riportata nella seguente tabella:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	10.180	74.986	(64.806)
Dividendi	4.139.300	3.403.814	735.486
Altri proventi finanziari	7.012	40.797	(33.785)
Totale proventi finanziari	4.156.491	3.519.597	636.895
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(63.402)	(189.943)	126.540
Interessi passivi	(1.929.785)	(2.487.670)	557.885
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(40.319)	(46.145)	5.826
Sconti finanziari a clienti	(362.678)	(306.749)	(55.929)
Commissioni su finanziamenti	(473.468)	(485.806)	12.338
Altri oneri finanziari	(140.718)	(201.476)	60.759
Totale oneri finanziari	(3.010.371)	(3.717.789)	707.418
Differenze cambio nette	(604.465)	47.773	(652.238)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	541.656	(150.419)	692.075

Nella voce “altri oneri finanziari” sono iscritti oneri finanziari per 140.718 Euro relativi all’adozione del principio contabile IFRS 16.

72. IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Le imposte sono così suddivise:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Imposte (anticipate)/differite	(1.019.398)	(2.775.880)	1.756.482
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(1.019.398)	(2.775.880)	1.756.482

Descrizione	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(12.255)	
IRES teorica (24%)		(2.941)
<i>Variazioni in aumento</i>		
<i>Imposte indeducibili</i>	137.263	
<i>F.do svalutazione crediti</i>	18.121	
<i>Altre</i>	421.936	
Effetto fiscale delle variazioni in aumento	577.320	138.557
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
<i>Dividendi/Plusvalenza</i>	(3.932.335)	
<i>Super/iper ammortamento</i>	(225.997)	
<i>Perdite su cambi non realizzate LY</i>	(299.417)	
<i>Credito imposta R&S e industria 4.0</i>	(520.399)	
<i>Altre</i>	(1.302.488)	
Effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(6.280.635)	(1.507.352)
Imponibile fiscale	(5.715.570)	
IRES effettiva (24%)		-
IRAP		-
Imposte anticipate e differite	(1.019.398)	
Totale fiscalità corrente e differita		(1.019.398)

Qui di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo ai fini IRES ed IRAP:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
IRES	Imponibile	Imposta
Aliquota IRES		24,00%
A) Utile ante imposte	(12.255)	
IRES TEORICA		(2.941)
B) Totale variazioni in aumento	577.320	138.557
C) Totale variazioni in diminuzione	6.280.635	1.507.352
D = B - C) Differenza	(5.703.315)	(1.368.796)
E = A + D) Reddito imponibile lordo	(5.715.570)	
F = ACE		-
G = E - F Reddito imponibile netto		(5.715.570)
Aliquota IRES effettiva		
IRES EFFETTIVA		-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

IRAP	Imponibile	Imposta
Aliquota IRAP		3,90%
A) Differenza tra valore e costi della produzione	(587.218)	
IRAP TEORICA		(22.902)
B) Totale variazioni in aumento	19.122.697	745.785
C) Totale variazioni in diminuzione	1.515.917	59.121
D = B - C Differenza	17.606.780	686.664
E = A + D) Valore della produzione linda	17.019.562	663.763
Deduzioni relative al costo del lavoro	17.635.665	687.791
IMPONIBILE IRAP		(616.103)
Aliquota IRAP effettiva		
IRAP EFFETTIVA		-

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

Le attività correnti al 30 giugno 2025 risultano così suddivise:

73. DISPONIBILITÀ LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Il saldo rappresenta la giacenza del numerario di cassa, gli assegni e le risultanze dei conti correnti della Società alla data di chiusura dell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.898.777.

Al 30 giugno 2025, come del resto alla data del bilancio precedente, non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide della Società.

74. CREDITI COMMERCIALI

I crediti "verso clienti", tutti esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti conseguenti a normali operazioni di vendita e sono espressi al netto di un fondo svalutazione ritenuto congruo al fine del riallineamento del valore netto dei crediti al valore di presumibile realizzo. La quasi totalità dei crediti verso clienti terzi è assicurata presso un primario operatore assicurativo.

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Crediti commerciali	9.573.315	7.481.288	2.092.027
Fondo svalutazione crediti	(689.821)	(695.435)	5.614
Totale	8.883.494	6.785.853	2.097.641

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2024	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2025
Fondo svalutazione crediti	695.435	(5.614)	-	689.821
Totale	695.435	(5.614)	-	689.821

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti per area geografica.

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Africa	13.052	6.459	6.593
America	229.933	344.889	(114.956)
Asia	880.332	533.130	347.202
Europa	6.634.999	4.322.507	2.312.492
Italia	1.697.662	2.272.215	(574.553)
Oceania	117.337	2.088	115.249
Totale	9.573.315	7.481.288	2.092.027

75. CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ del GRUPPO

L'importo, pari ad Euro 7.813.848, è relativo a crediti commerciali nei confronti di:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Selle Royal Usa Inc.	5.995.447	6.868.757	(873.310)
Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd.	862.473	719.655	142.818
Selle Royal Romania S.r.l.	23.323	3.000	20.323
Crank Brothers Inc.	572.221	446.569	125.652
Crank Brothers Inc, Taiwan Branch	36.521	44.379	(7.857)
Brooks England Ltd.		29.546	(29.546)
Royal Ciclo Ind. de Componentes Ltda.	156.533	116.698	39.835
Pannier Ltd.	167.329	183.671	(16.342)
Highway 2, Llc.		436.450	(436.450)
Totale	7.813.848	8.848.725	(1.034.877)

Si rammenta che Highway 2 Llc. è stata fusa per incorporazione nella propria controllante Selle Royal USA, Inc. con efficacia al 30 giugno 2025. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla relazione finanziaria al bilancio consolidato.

76. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.883.102	4.361.942	(478.840)
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	3.552.997	3.852.770	(299.773)
Prodotti finiti e merci	6.498.737	10.115.352	(3.616.615)
Merce in viaggio	159.579	270.390,10	(110.811)
Rimanenze lorde	14.094.415	18.600.454	(4.506.039)
Fondo obsolescenza	(2.417.195)	(3.167.195)	750.000
Totale	11.677.219	15.433.259	(3.756.039)

Si segnala che sulle rimanenze non esistono gravami, pegini o garanzie di alcun genere.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nei fondi rettificativi del valore delle scorte nel corso dell'esercizio in oggetto:

	30/06/2024	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2025
Fondo obsolescenza	3.167.195	(750.000)		2.417.195
Totale	3.167.195	(750.000)	-	2.417.195

77. CREDITI per IMPOSTE

L'importo risulta così formato:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	716.584	1.337.619	(621.035)
Per imposte indirette	84.332	139.288	(54.956)
Per altre ritenute	471.664	452.495	19.169
Subtotale imposte correnti	1.272.581	1.929.402	(656.822)
Imposte anticipate correnti	79.350	217.725	(138.375)
Totali	1.351.931	2.147.127	(795.196)

La voce crediti per imposte dirette, pari ad Euro 716.584, è principalmente relativo al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali agevolabili e al credito Irap.

Il credito per imposte indirette si è ridotto rispetto all'esercizio precedente a causa del minor credito IVA.

Laddove consentito dagli IFRS, le attività per imposte anticipate sono state nettate delle passività per imposte differite compensabili al fine di una corretta rappresentazione. Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziate tra le attività.

La composizione del saldo per imposte anticipate è dettagliata nei paragrafi successivi.

78. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Costi anticipati			
Costi anticipati	32.860	112.554	(79.693)
Ratei e risconti attivi	562.468	606.888	(44.421)
Crediti diversi	27.550	31.947	(4.397)
Totali	622.878	751.389	(128.511)

I ratei e risconti attivi, pari ad Euro 562.468, si riferiscono principalmente a risconti attivi da sponsorizzazioni, competenze bancarie, licenze d'uso, costi assicurativi, utenze ed altre spese varie.

Infine, si segnala che non esistono crediti scadenti oltre i cinque anni.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**79. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le attività immateriali al 30 giugno 2025 risultano essere pari a Euro 9.739.750 e sono costituite principalmente da brevetti industriali, software ed oneri pluriennali.

	30/06/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Amm.to	30/06/2025
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	362.321	106.245	-	29.284	(175.762)	322.088
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.705.441	247.463	-	34.270	(619.457)	9.367.717
Immobilizzazioni in corso ed acconti	91.109	22.390	-	(63.554)	-	49.945
Totale immobilizzazioni immateriali	10.158.872	376.098	-	-	(795.219)	9.739.760

80. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono dettagliate nel prospetto seguente:

	30/06/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Amm.to	30/06/2025
Migliorie su beni di terzi	298.327	5.530	-	-	(96.004)	207.852
Diritto d'uso di beni in locazione	6.582.407	200.665	-	(1.726.286)	(1.843.051)	3.213.735
Impianti e macchinari	11.450.838	1.009.506	-	2.094.766	(2.049.698)	12.505.412
Attrezzature industriali e commerciali	3.466.050	1.073.770	-	330.782	(1.970.651)	2.899.952
Altri beni	56.280	17.489	-	-	(42.935)	30.834
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.450.995	781.183	-	(699.262)	-	1.532.916
Totale immobilizzazioni materiali	23.304.895	3.088.143	-	-	(6.002.339)	20.390.701

La voce "diritto d'uso di beni in locazione" rappresenta il valore attualizzato iscritto in bilancio a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 ed è relativa al contratto di locazione dello stabilimento di Pozzoleone, ai contratti di leasing di alcuni beni strumentali e al noleggio a lungo termine delle auto aziendali. Le restanti voci riguardano principalmente impianti e macchinari e attrezzature produttive. Gli investimenti del periodo sono stati complessivamente pari ad Euro 3.088.143, di cui Euro 1.073.770 per stampi e attrezzature disponibili all'uso ed Euro 1.009.506 per impianti e macchinari.

81. PARTECIPAZIONI

L'importo, pari ad Euro 42.595.714, riguarda le partecipazioni possedute nelle seguenti società:

Dettaglio partecipazioni in società controllate	% possesso	Capitale sociale	Valuta	Sede	Attività
Brooks England Ltd	100%	239.100	GBP	REGNO UNITO	produzione selle
Selle Royal Asia Ltd	68,29%	10.000	USD	HONG KONG	produzione selle
Selle Royal USA Inc	100%	17.305.000	USD	U.S.A.	commercializzazione selle
Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda	51%	11.601.802	BRL	BRASILE	produzione selle e accessori ciclo
Selle Royal Romania Srl	60%	9.912.000	RON	ROMANIA	produzione calzature ciclo

Il saldo risulta variato rispetto allo scorso esercizio in seguito alla sottoscrizione, pro quota, dell'aumento di capitale deliberato dagli azionisti di Selle Royal Romania S.r.l., oltre che per la costituzione, in *partnership* con un altro socio fondatore, di Stravarda ETS.

Situazione partecipazioni in società controllate al 30/06/2025	% possesso	Patrimonio netto pro-quota	Utile/(Perdita) Pro quota	Valore in bilancio
Brooks England Ltd	100%	4.647.174	(176.707)	13.113.206
Selle Royal Asia Ltd	68,29%	15.706.393	4.158.849	6.524.308
Selle Royal USA Inc	100%	11.082.054	(131.845)	16.000.077
Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda	51%	4.160.938	329.599	5.718.165
Selle Royal Romania Srl	60%	121.421	(1.012.721)	1.224.235
Totale				42.579.991

Dettaglio partecipazioni in altre imprese	Valore in bilancio
A.N.C.M.A Srl	207
ENERGYINDUSTRIA	516
STRAVARDA ETS	15.000
Totale	15.723

Per ulteriori informazioni relativi alla Fondazione Stravarda ETS, si rimanda al paragrafo relativo agli eventi rilevanti occorsi nel corso dell'esercizio.

82. CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Il dettaglio delle imposte anticipate correnti e non correnti è riportato nel prospetto seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	30/06/2025		30/06/2024	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti			167	47
Fondo svalutazione crediti	245.696	58.967	227.576	54.618
Altre variazioni temporanee	84.929	20.383	679.417	163.060
Subtotale imposte anticipate correnti	330.625	79.350	907.160	217.725
Imposte anticipate non correnti:				
Fondo indennità suppletiva di clientela	217.383	60.650	217.383	60.650
Fondo obsolescenza magazzino	2.417.195	674.398	3.167.195	883.647
Immobilizzazioni Immateriali	348.404	97.205	406.527	113.421
Perdite fiscali pregresse	15.967.636	3.832.233	10.252.067	2.460.496
Subtotale imposte anticipate non correnti	18.950.619	4.664.485	14.043.172	3.518.214
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	19.281.244	4.743.835	14.950.332	3.735.939

83. ATTIVITÀ FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

In tale voce è stato iscritto il valore di mercato di due strumenti derivati di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetti "IRS"), per un importo pari ad Euro 237.751; gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021.

I due derivati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, in scadenza contestuale, presentano le seguenti, medesime caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 29/10/2021;

Valore nozionale: Euro 10.000.000, il primo; Euro 9.500.000, il secondo;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 31/10/2021;

Data finale: 30/09/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 0,10%;

Debitore Banca: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. "floor") pari a -0,90%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la rilevazione iniziale e la successiva variazione del *fair value* di tali strumenti derivati nel corso del periodo in oggetto sono state iscritte in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale differito.

84. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari ad Euro 600.000, è relativa al deposito cauzionale a favore di DEO. 28, 1928 REAL ESTATE SRL per il contratto di locazione relativo allo stabilimento di Pozzoleone.

PASSIVITÀ CORRENTI

85. DEBITI COMMERCIALI

Rappresentano debiti ordinari relativi a forniture di beni e servizi. Il saldo alla data di bilancio è pari ad Euro 8.643.011 in aumento rispetto all'esercizio precedente in linea con l'aumento dei volumi registrati nel corso del periodo.

86. DEBITI VERSO ALTRE SOCIETÀ del GRUPPO

L'importo, pari ad Euro 5.253.029, è relativo a debiti commerciali nei confronti di:

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Brooks England Ltd	3.209.202	3.322.707	(113.505)
Selle Royal Romania Srl	166.747	-	166.747
Crank Brothers Inc, Taiwan Branch	168.484	28	168.456
Crank Brothers Inc, Usa	859.098	450.269	408.828
Selle Royal Vehicle Co.,Ltd.	849.498	537.896	311.603
Selle Royal Usa Inc.	-	3.311	(3.311)
Totale	5.253.029	4.314.211	938.819

87. DEBITI per IMPOSTE

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Imposte indirette	213.050	186.639	26.411
Addizionali regionali e comunali	48.318	47.036	1.282
Ritenute su lavoro dipendente	473.581	409.144	64.438
Totale	734.950	642.819	92.131

88. VALUTAZIONI a *FAIR VALUE*

Il principio contabile IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli utile a categorizzare le attività/passività misurate a fair value sulla base di input via via meno certi; tali livelli, esposti in ordine decrescente di priorità, possono essere descritti come di seguito:

Livello 1: gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Un input di Livello 1 sarà disponibile per molte attività e passività finanziarie, alcune delle quali potrebbero essere scambiate in diversi mercati attivi (per esempio, in borse valori diverse). Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; e
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - o tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - o volatilità implicite;
 - o spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Livello 3: gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività finanziarie valutate a *fair value* esposte in bilancio e il relativo criterio di misurazione adottato:

30.06.2024		valutazioni al fair value			
	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide	73,88	6.362.514	6.362.514	-	-
Partecipazioni	81	41.980.714	-	-	41.980.714
Strumenti finanziari derivati	83,88	807.934	-	807.934	-
Totale attività		49.151.162	6.362.514	807.934	41.980.714
Finanziamenti	89,93	54.844.301	-	54.844.301	-
Obbligazioni	88	1.986.098	-	1.986.098	-
Totale passività		56.830.399	-	56.830.399	-

30.06.2025		valutazioni al fair value			
	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide	73,88	2.898.777	2.898.777	-	-
Partecipazioni	81	42.595.714	-	-	42.595.714
Strumenti finanziari derivati	83,88	237.751	-	237.751	-
Totale attività		45.732.243	2.898.777	237.751	42.595.714
Finanziamenti	89,93	45.702.278	-	45.702.278	-
Strumenti finanziari derivati	96	31.699	-	31.699	-
Totale passività		45.733.977	-	45.733.977	-

89. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

Al 30 giugno 2025 tale voce, pari ad Euro 25.102.190, accoglie esclusivamente le quote in scadenza entro dodici mesi dei mutui chirografari sottoscritti dalla Società, oltre a finanziamenti a breve termine, in scadenza quindi entro i 12 mesi dalla data di bilancio. Il saldo relativo al 30 giugno 2024, invece, era pari ad Euro 17.897.940.

90. PASSIVITÀ CORRENTI per BENI IN LOCAZIONE

Il saldo della voce, pari ad Euro 1.533.405, esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 30 giugno 2026.

91. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo di tale voce ammonta ad Euro 7.039.238 ed include principalmente debiti verso dipendenti e collaboratori per salari e stipendi per Euro 798.605, retribuzioni maturate e differite per Euro 2.435.889, debiti verso istituti di previdenza sociale per Euro 368.007, debiti verso agenti per fatture da ricevere per Euro 130.952 e debiti verso fondi pensione diversi per Euro 207.523. La voce ratei e risconti passivi accoglie i crediti d'imposta correlati ad investimenti in beni strumentali agevolabili secondo le normative comunemente definite "Industria 4.0"; tali crediti vengono inizialmente rilevati come ricavi differiti per quanto di futura competenza e successivamente riversati a conto economico in quote costanti. La voce debiti diversi, per la quota prevalente, è relativa al debito per l'aumento di capitale deliberato dai soci di Selle Royal Romania S.r.l. e non ancora versato alla data di bilancio.

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Debiti verso dipendenti	798.605	707.838	90.768
Ratei ferie, tredicesime da liquidare	2.435.889	2.471.060	(35.172)
Debiti verso istituti previdenziali	368.007	273.831	94.177
Debiti verso agenti di commercio	130.952	136.173	(5.220)
Debiti verso fondi pensione	207.523	185.721	21.802
Ratei e risconti passivi	2.210.116	2.666.003	(455.887)
Debiti diversi	888.146	414.386	473.760
Totale	7.039.238	6.855.010	184.228

PASSIVITÀ NON CORRENTI

92. BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore dei benefici ai dipendenti comprende principalmente la passività per trattamento di fine rapporto. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- Tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle Istat 2022

- Tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base delle Tavole INPS distinte per età e sesso;
- Probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- Probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- Tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 3,21% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- Tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è determinato come il 75% del tasso di inflazione maggiorato di 1,5% e pari al 3,00% alla data di bilancio;
- Tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2,00%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2024	Aocantonamenti	Utilizzi	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	30/06/2025
Fondi per benefici ai dipendenti	1.230.163	35.782	(150.817)	40.319	(4.347)	1.151.099
Totale	1.230.163	35.782	(150.817)	40.319	(4.347)	1.151.099

Le principali ipotesi usate per determinare gli obblighi del piano descritto sono le seguenti:

	30/06/2025	30/06/2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,21%	3,49%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale (tabella 1) e delle erogazioni future stimate sulla base dei dati oggetto di analisi (tabella 2).

Tab.1 – Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.147.613
-1% sul tasso di turnover	1.138.067
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.157.136
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.129.308
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.121.426
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.165.524

Tab. 2 – Erogazioni future stimate:

ANNI	Erogazioni previste
1	124.617
2	44.775
3	88.694
4	42.245
5	183.549

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine dell'esercizio, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione del fondo per dipendenti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino indipendentemente l'una dall'altra.

Da ultimo, la *duration* è stimata in 8,5 anni.

93. FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

La voce presenta un saldo di Euro 20.600.088 per debiti verso il sistema bancario derivanti da finanziamenti a medio lungo termine.

Tale debito è costituito da finanziamenti a medio termine non assistiti da garanzie reali, il cui rimborso avviene tipicamente mediante il pagamento di rate posticipate con ammortamento alla francese, e il cui tasso applicato corrisponde normalmente al tasso Euribor più uno *spread*, e in parte da mutui chirografari assistiti da garanzia statale, e rimborsabili secondo le modalità e nei termini previsti dai decreti emergenziali emanati dal Governo italiano a sostegno della liquidità delle imprese.

94. FONDI per RISCHI ed ONERI

Sono costituiti dal fondo imposte differite, dal fondo rischi su crediti non commerciali e da altri fondi così suddivisi:

	30/06/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Adeguamento IAS	30/06/2025
Fondo indennità suppletiva clientela	90.188	7.740		(7.012)	90.915
Fondo liquidazione agenti estero	217.383				217.384
Trattamento fine mandato	676.250	52.000			728.250
TOTALE	983.820	59.740	-	(7.012)	1.036.549

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato alimentato con l'accantonamento di quanto maturato nell'esercizio secondo le previsioni normative vigenti; nel corso del periodo, non è stato oggetto di utilizzo.

Il fondo liquidazione agenti estero risulta capiente a fronte di possibili richieste da parte degli agenti nel caso di eventuale chiusura dei relativi rapporti di agenzia.

Il fondo trattamento di fine mandato, pari ad Euro 728.250, si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla Società in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

95. DEBITI per IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

IMPOSTE DIFFERITE	30/06/2024	Decrementi	Incrementi	30/06/2025
Differenze temporanee:				
Strumenti finanziari derivati	807.934	601.883		206.051
Altre differenze temporanee	47.942	47.942		-
Totale differenze temporanee:	855.876	649.825	-	206.051
Base imponibile IRES	855.876	649.825	-	206.051
IMPOSTA DIFFERITA	205.410	155.958	-	49.452
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	205.410	155.958	-	49.452

96. PASSIVITÀ FINANZIARIE a FAIR VALUE

Il saldo pari ad Euro 31.699 riguarda uno strumento derivato sottoscritto in data 30 novembre 2022 che presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 01/12/2022;

Valore nozionale: Euro 5.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 30/11/2022;

Data finale: 30/11/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 2,81%;

Debitore Banca: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. "floor") pari a -1,50%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

97. PASSIVITÀ NON CORRENTI per BENI IN LOCAZIONE

Il saldo della voce, che ammonta ad Euro 1.565.537, è relativo al valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza oltre il 30 giugno 2026.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si commentano le singole voci.

98. CAPITALE SOCIALE

Al 30 giugno 2025 il capitale sociale della Società, ammonta ad Euro 6.315.200, di cui 6.000.000 versati, ed è costituito da n. 6.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, intestate per il 66,67% alla controllante DEC. 28,1928 HOLDING S.p.A. e per il 33,33% intestate a WISE EQUITY SGR S.p.A. Per completezza, si informa che l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 18 febbraio 2022, ha deliberato la dematerializzazione ed il frazionamento delle azioni, in ragione di un rapporto di 6,25 nuove azioni per ciascuna azione precedentemente esistente. Tale frazionamento è stato perfezionato nel corso del mese di settembre 2022.

99. RISERVA LEGALE

Tale riserva è pari ad Euro 1.244.081 e risulta invariata rispetto al precedente esercizio avendo raggiunto il limite di legge.

100. RISERVA STRAORDINARIA

La voce presenta un saldo di Euro 30.437.687. L'incremento è determinato dalla destinazione di parte dell'utile dell'anno precedente pari ad Euro 3.759.970 in ottemperanza alla deliberazione dell'assemblea dei soci.

101. RISERVA PRIMA ADOZIONE IAS

La voce, che è il risultato dell'impatto a patrimonio netto degli aggiustamenti apportati ai saldi di apertura al 1° luglio 2014, a seguito della transizione agli IFRS, come stabilito dall'IFRS 1, presenta un saldo positivo di Euro 1.462.011.

102. RISERVA ATTUALIZZAZIONE TFR

La voce presenta un saldo di Euro 435.522, relativo alla contabilizzazione, secondo lo IAS 19 *revised*, dei c.d. *actuarial gains & losses* derivante dall'attualizzazione dei benefici futuri a dipendenti (fondo TFR), al netto dell'effetto fiscale.

103. RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI

Tale voce accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura descritti in precedenza, con un saldo alla data di bilancio di Euro 266.405.

104. RISERVA DA FUSIONE

Tale voce è costituita dalla risultante delle operazioni di fusione per incorporazione di Brooks England S.r.l., FIAC S.r.l. e SR84 S.r.l. realizzatesi negli esercizi precedenti.

Qui di seguito si riporta il prospetto relativo alla composizione del patrimonio netto ed alla possibilità di utilizzazione delle voci componenti lo stesso:

Natura/Descrizione	30/06/2025	Possibilità di utilizzazione	Quota non disponibile	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	6.000.000		6.000.000			
Riserve di utili:						
- Riserva legale	1.244.081	B ²		1.244.081		
- Riserva utili su cambio ¹	63.436	A, B, E		63.436		
- Riserva straordinaria	30.437.687	A, B, C		30.437.687		
Altre riserve:						
- Riserva prima adozione IAS	1.462.011	D	1.462.011			
- Riserva copertura flussi finanziari	226.405	D	226.405			
- Riserva attualizzazione TFR	435.522	D	435.522			
- Riserva da fusione	(2.139.985)	F	(2.139.985)			
Totali	37.729.167		5.983.953	31.745.204		

Legenda:

A, aumento di capitale

B, copertura perdite

C, distribuzione ai soci

D, soggetta alla disciplina dell'art. 7 del d.lgs n.38 del 28/02/05

E, soggetta alla disciplina dell'art. 2426 cod. civile comma 8-bis

F, soggetta alla disciplina dell'art. 2504-bis cod. civile comma 4

¹ Accoglie proventi non realizzati e non risulta distribuibile fino al momento del realizzo della componente valutativa su cambi

² Previa autorizzazione delle altre riserve disponibili ed indisponibili

* * *

La presente relazione finanziaria annuale, composta di, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pozzoleone (VI), 4 dicembre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile
all'Assemblea degli Azionisti di Selle Royal Group S.p.A.**

Signori Azionisti di Selle Royal Group S.p.A.,

la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 1.007.143. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.. Il Collegio Sindacale dà atto che gli Azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 16 dicembre 2025 contente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2024/2025 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto un flusso informativo periodico con BDO Italia S.p.A. al fine di garantire un reciproco aggiornamento sulle rispettive aree di controllo.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nell'esercizio 2024 non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nell'esercizio 2024 non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nell'esercizio 2024 non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Milano, 17 dicembre 2025

Il Collegio Sindacale

dott. Roberto Spada, Presidente del Collegio Sindacale

avv. Ruggiero Cafari Panico, Sindaco effettivo

dott.ssa Federica Santini, Sindaco effettivo

Selle Royal Group S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio di
Selle Royal Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e relative note illustrate al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 16 dicembre 2025

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio